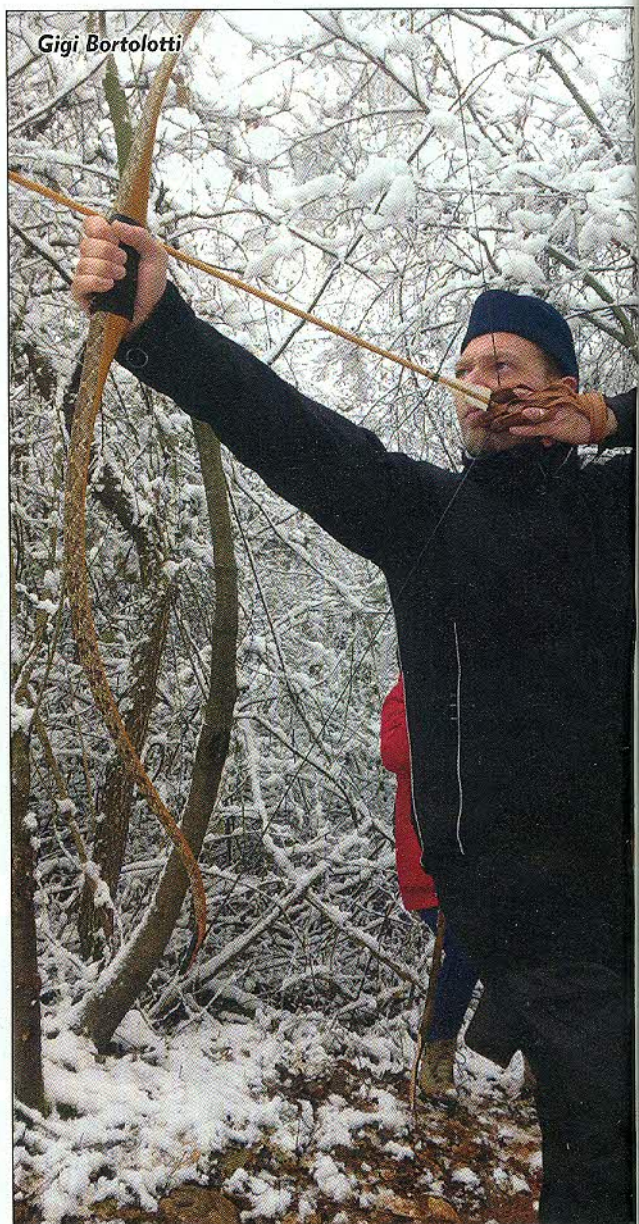


Paolo Bortolotti



Gigi Bortolotti



FRATELLI D'ARCO

Sono i bergamaschi Paolo, Gigi e Armando Bortolotti, tutti e tre iscritti agli Arcieri del Gufo. Il loro percorso quasi "univoco" e i loro stili preferiti.

Pratichiamo uno sport che all'interno delle famiglie si diffonde a macchia d'olio. È talmente coinvolgente che un arciere inizia e, quando si ritrova a raccontare della sua esperienza al ritorno dalle manifestazioni, probabilmente ci mette una tale enfasi che negli altri scatta immediata la voglia di provare. È ciò che è successo ai tre fratelli che abbiamo intervistato per questo numero di

Arco: Paolo, Gigi e Armando Bortolotti, iscritti tutti e tre alla O4Owls (Arcieri del Gufo), grande Compagnia di Alzano Lombardo (Bg) che non è nuova all'esperienza di questi gruppi familiari completamente dediti alla pratica del tiro con l'arco. Tutto è iniziato da Paolo, arciere dal 2001 ed iscritto poi in Fiarco nel 2005, che nel tempo ha letteralmente trascinato anche i due fratelli. Li incontriamo spesso alle gare, pieni

di allegria e della gioia di passare del tempo insieme, un tempo reso ancor più speciale dalla loro grande passione per il tiro con l'arco. E la passione sembra che continui a "contagiare" la famiglia Bortolotti, visto che anche il quarto fratello sta pensando di intraprendere la via dell'arco.

Come avete conosciuto il tiro con l'arco?

Paolo: "Mi ha sempre affascinato fin

AURORA

NO COMPARISON
NO COMPROMISE

TECHNO



TARGET



FIELD

Le nuove faretre Aurora TECHNO sono disponibili sia nella classica versione targa, che grazie all'uso dei tubi in plastica come divisori ha una struttura molto leggera, sia in versione field. Quest'ultima è sempre più apprezzata anche tra chi pratica il tiro alla targa, per la maggior libertà di movimento che offre.

Entrambi i modelli sono disponibili in 3 accattivanti combinazioni cromatiche, cui i colori brillanti danno un look ricco ed elegante.

Archery Needs?
Think Big.

Distribuito da Bignami Spa
BigArchery.it

Armando Bortolotti



da piccolo, un giorno ho conosciuto un archiere-costruttore che mi ha mostrato questo mondo e mi ha insegnato le prime tecniche di tiro. In seguito, iscrivendomi anche ad un corso, ho perfezionato quelle piccole cose che mi servivano per crescere e perfezionarmi, adesso ne sono veramente felice".

Gigi: "Anche io da bambino avevo questo forte interesse per il tiro con l'arco, ho sempre voluto fare l'arciere, però a causa degli impegni scolastici e lavorativi ho accantonato l'idea. Poi durante una giornata passata in famiglia Paolo ha insistito perché provassi il suo arco. Non dimenticherò mai quel tiro, tensione mista a gioia, sono ritornato bambino, ho riscoperto e ricordato quella strana passione e da quel giorno ho iniziato un cammino, mai interrotto, in questo meraviglioso sport".

Armando: "L'ho conosciuto attraverso i miei fratelli Paolo e Gigi che tiravano già da tempo, sono quasi tre anni che lo pratico".

Con quale arco tirate?

Paolo: "Per il 90% della stagione con l'arco storico e per il resto del tempo con il longbow".

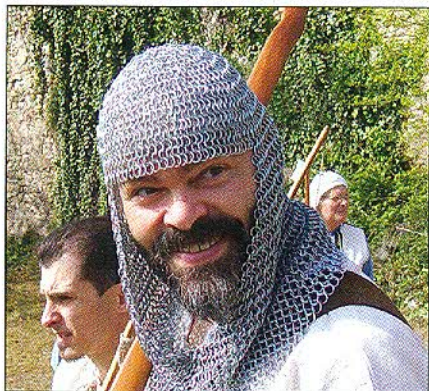
Gigi: "Gareggio sia con l'arco storico che con il longbow".

Armando: "Longbow".

Quanto riuscite ad allenarvi e a partecipare alle gare?

Paolo: "Non riesco ad allenarmi quanto vorrei, tranne qualche sabato al laghetto da noi".

Gigi: "Con i miei fratelli abbiamo allestito un piccolo campo che ci facilita molto l'allenamento, ma non disdegno di recarmi su altri campi della zona per allenarmi con gli amici. Per quanto



L'avvicinamento a questo sport è partito da Paolo, arciere dal 2001 ed iscritto poi in Fiarc nel 2005. Nel tempo ha letteralmente trascinato anche gli altri due fratelli. E ora sembra che pure un quarto stia pensando di intraprendere la via dell'arco.

riguarda le gare, con il tipo di lavoro che svolgo sono costretto a viaggiare molto e quindi non riesco a partecipare a molte di esse. Faccio in modo di organizzare i miei rientri con gli eventi che mi interessano, quest'anno ho preventivato di farne una ventina".

Armando: "Riesco ad allenarmi almeno un paio di volte alla settimana, tempo permettendo. I primi due anni ho fatto pochissime gare, mentre attualmente riesco a farne tre al mese".

Da quel che mi è sembrato di capire, il trascinatore è sempre Paolo.

sione che provo per il tiro con l'arco". Armando: "Mi sono affezionato a questo fantastico sport guardando i miei fratelli mentre si allenavano e ne sono rimasto talmente affascinato che non mi è restata altra decisione che iniziare a provarlo a partecipare".

Un fratello non vive proprio vicino a voi, riuscite sempre a partecipare alle gare assieme?

Paolo: "Sì, riusciamo a fare la maggior parte delle volte gare assieme, spesso ci si trova sul posto, visto che io arrivo da Bologna".

mo, quelle sono le occasioni migliori per poter partecipare alle gare insieme".

Quali gare nella vasta rosa offerta preferite fare o vi sono più congeniali?

Paolo: "Quella che preferisco è sicuramente la battuta Fiarc, ma non disdegno le altre. Mi piacciono i Roving, gli Indoor e quest'anno ho provato anche il Bowhunter. Negli ultimi anni posso dire di aver praticato tutta la gamma di gare offerte da Fiarc, dal Campionato Italiano al Campionato di tiro al volo, agli Indoor degli ultimi cinque anni, fino all'Europeo Ifaa di San Marino".

Gigi: "Personalmente apprezzo molto il tracciato ed il 3D, ma non disdegno i Roving: a dirla tutta mi piacciono tutte le specialità, senza distinzione. Ho partecipato alle ultime due edizioni del Campionato Italiano Fiarc, sia Outdoor che Indoor, tutte esperienze che mi hanno dato molto. Ho avuto la fortuna di incontrare arcieri provenienti da tutta Italia che mi hanno aiutato a conoscere questo sport. Quest'anno vorremmo partecipare ad una gara di Campionato preistorico addirittura in sei, noi tre, un quarto fratello, nostra madre e mia figlia, tre generazioni a confronto".

Armando: "In generale mi piacciono tutte, ne ho una preferita che è il percorso, però apprezzo molto anche i Roving. Ho partecipato al Campionato preistorico a Boario Terme, nel 2014, all'Indoor di Malles e successivamente a quello di San Marino, compreso l'Europeo Ifaa ed il Bowhunter 2015 a Telve".

Nella vostra esperienza arcieristica avete delle curiosità o aneddoti che vi sono rimasti particolarmente nella memoria o nel cuore?

Paolo: "Sicuramente l'opportunità di fare grandi amicizie, di conoscere posti meravigliosi e provare grandi emozioni durante le gare, qualche buon risultato, ma quella vittoria nella battuta della 08Lago non la dimenticherò mai".



I "fratelli d'arco" insieme sul podio. Per loro le gare rappresentano una preziosa occasione per stare insieme e divertirsi.

Paolo: "Sono stato il primo a conoscere questo sport, ho coinvolto in seguito Gigi e poi Armando si è aggregato senza che io faticassi molto per convincerlo".

Gigi: "Paolo è il nostro guru, ha iniziato molto prima di noi, mentre io ed Armando abbiamo cominciato praticamente assieme, sicuramente questa complicità è stata ed è fondamentale per la pas-

Gigi: "Spesso siamo in gara assieme, ci sono eventi che per noi sono diventati una tradizione di famiglia, come il Roving dell'Archettone, le due giornate della 01Foss o la 24 Ore di Finale Ligure. Restiamo sempre in contatto, oggi il web ha davvero azzerato le distanze".

Armando: "Nostro fratello Paolo almeno due volte al mese ci raggiunge a Berga-

Gigi: "Nelle varie gare che ho fatto e nei diversi Campionati ho vissuto delle piazzole incredibili. Più di una volta sono rimasto affascinato dalla tecnica di altri arcieri ai quali ho invidiato le doti di calma e concentrazione, fondamentali in questo sport. La cosa più piacevole, però, è vedere atleti aiutarsi in maniera cavalleresca anche semplicemente per attraversare un percorso difficoltoso o per strapparti un sorriso nel momento in cui tutto sembra accanirsi contro di te".

Armando: "Non ho episodi particolari da ricordare, forse perché ogni esperienza a modo suo porta emozioni e peculiarità diverse fra loro e che ogni volta vale la pena di ricordare".

Cosa vedete nel vostro futuro arcieristico?

Paolo: "Vedo sicuramente dei miglioramenti, anche se gli allenamenti sono in numero inferiore a quelli che vorrei fare. Vedo anche però la conoscenza di posti nuovi e l'acquisizione di nuovi e sicuri amici. Il tiro con l'arco è tutto, stare in compagnia, creare il proprio materiale ed in un futuro prossimo spero di avere

anche più tempo, che mi permetterebbe di costruire un arco. Ho anche un laghetto dove viene praticata la pesca con l'arco e dove ho creato un campo di allenamento con una dozzina di piazzole, che per il momento viene usato prevalentemente dai miei fratelli, vista la mia lontananza. Fino a due anni fa ero molto appassionato dei Roving, facevo tutte le prove, dalla più vicina alla più lontana ed anche se i chilometri erano tanti, le soddisfazioni erano tali da passarci sopra. La mia passione mi ha anche portato a partecipare ai Campionati Europei di tiro preistorico. Purtroppo solo tre prove vengono organizzate in Italia, le altre vengono svolte all'estero, cerco di fare almeno quelle da noi. Entrando nel mondo preistorico non ho potuto fare a meno di conoscere la Lam, dove ho l'opportunità di dedicarmi anche alla costruzione di abiti e accessori, di gareggiare in antichi castelli, facendo sì che la mia immaginazione mi porti al vero periodo in cui erano abitati, facendomi vivere emozioni incredibili. In poche parole, adoro l'arco e tutto ciò che costituisce il suo

mondo, attuale o remoto, e l'aggettivo che meglio interpreta quello che provo è di certo 'fantastico'".

Gigi: "Penso che dedicherò il mio futuro all'arco storico, in parallelo sto costruendo degli archi che vorrei portare in gara dal prossimo anno, l'idea di mettermi in gioco due volte come arciera e costruttore mi sprona a fare sempre meglio. Ho molto a cuore la visione filosofica del tiro con l'arco, un viaggio introspettivo alla ricerca di quelle forze misteriose che possono farci fare cose incredibili. Spesso ci ritroviamo a fare tiri impossibili, per poi capire che siamo solo noi a porci dei limiti. Affrontare se stessi è la sfida più affascinante che ci possa essere".

Armando: "Spero di migliorare di anno in anno, fino a riuscire ad andare sempre meglio in ogni tipologia di gara".

Da parte mia non posso che augurare a Paolo, Gigi e Armando che le loro aspettative si avverino e, chi lo sa, forse in un prossimo futuro, magari, potremo anche vedere un quarto fratello Bortolotti iscritto alle nostre gare.

GIANCARLA PARMA

BARNETT

- Velocità freccia 300 fts/sec - 90 mt/sec
- Frecce 20"
- Astina con proteggi dita
- Rail per ottica Picatinny in alluminio
- Calcio a lunghezza regolabile
- In omaggio Red Dot + Faretra + 3 frecce

RECRUIT
COMPOUND

Vortex Hunter:

- Potenza da 45 a 60 LB
- Riser in alluminio
- Allungo da 26" a 30"
- Let off 60% - 70%
- Standard ATA/AMO
- In omaggio Mirino + Rest + Faretra

Un'esclusiva **ADINOLFI** fulpa

www.adinolfi.com - info@adinolfi.com - tel. 039 2300745